

Prinetti. ... L'onorevole Cerruti ha citato i giudici di contea inglesi, che dice pagati a 37,500 lire all'anno, con una competenza che giunge alle 1,400 lire. Ma, onorevole Cerruti, questi sono termini veramente non paragonabili.

I giudici di contea in Inghilterra sono 60, tra l'Inghilterra e Paese di Galles, a confronto dei nostri 1,800 o 1,900 pretori.

Ma dirò di più: la competenza è ben diversa, in alcuni casi la competenza è limitata, in altri arriva sino a 300 sterline e può dalla Corte del banco della regina essere aumentata.

Dunque, come si vede, questi non sono termini paragonabili, tanto che, come dico, in Inghilterra bastano 60 giudici di contea e in Italia si hanno 1,800 preture.

Con ciò credo di aver risposto a molte delle ragioni, che mi sono state contrapposte, e credo di aver risposto per lo meno abbastanza, per poter supporre che non sia trovata troppo audace la mia pretesa di entrare in un argomento che non è affine ai miei studi e alle mie cognizioni, portandovi non già la competenza del magistrato o del giureconsulto ma il mio criterio e la mia convinzione di uomo politico.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Zanardelli, ministro di grazia e giustizia. Due sole parole mi siano permesse, per dire all'onorevole Prinetti che se io ho parlato con calore, questo calore non fu che l'effetto di un profondo convincimento; mentre posso escludere nel modo più assoluto che partisse dalla supposizione che vi potesse essere ombra di personalità nelle sue parole a mio riguardo, come non vi è ombra di personalità nelle mie a riguardo di lui. A me parve, e lo ripeto, che quando in un bilancio, e me ne appello alla Commissione, vi è stata tanta discretezza, tanto ritengo sempre nel chiedere aumenti, e anche in quest'anno vi è stata una grandissima cura di fare ogni genere di economie, il trovare delle opposizioni non significhi altro che l'ingenerare il rimorso di questa discretezza e di questa temperanza (*Bravo!*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Cuccia, relatore. Una parola sola all'onorevole Salaris, sebbene veramente sarebbe inutile qualunque risposta, poichè egli ha dichiarato che voterà gli aumenti sessennali. Ma egli ha voluto insistere nella famosa pregiudiziale, e invocava l'articolo 34 della legge di contabilità.

Però quell'articolo non riguarda il personale. L'articolo dice così: "Le spese straordinarie,

derivanti da cause nuove, le quali eccedano lire 30,000, debbono essere approvate con leggi speciali."

Ma qui non si tratta di votare spese straordinarie; qui si tratta di un capitolo della spesa ordinaria, che la Commissione del bilancio ha regolato per tutte le amministrazioni, senza bisogno di leggi speciali. Dunque, secondo me, non c'è nessuna ragione di opporre la pregiudiziale.

Presidente. L'onorevole Salaris ha facoltà di parlare.

Salaris. Dico due sole parole. (*Rumori*).

Innanzitutto è una spesa straordinaria, perchè dura un anno solo, quanto dura la legge di bilancio. In secondo luogo, (e me ne congratulo) il relatore finalmente riconosce, che è un aumento di stipendio. Dunque una delle due cose: o ha sbagliato quando ha detto, che non era un aumento di stipendio, oppure è in errore adesso che dice, che non è una spesa straordinaria.

Presidente. Non essendovi altri oratori iscritti dichiaro chiusa la discussione generale sul bilancio di grazia e giustizia. Rileggo l'ordine del giorno dell'onorevole Pascolato al quale si sono associati gli onorevoli Oliverio, Elia e Della Rocca:

"La Camera invita il Governo a proporre al più presto i provvedimenti opportuni per parificare le condizioni dei portieri, custodi e inservienti delle magistrature giudiziarie del Regno a quelle dei loro colleghi delle altre amministrazioni dello Stato e dello stesso Ministero di grazia e giustizia, e passa alla discussione dei capitoli."

L'onorevole ministro accetta quest'ordine del giorno?

Zanardelli, ministro di grazia e giustizia. Io dichiaro di accettarlo ma nei limiti delle mie dichiarazioni.

Presidente. La Commissione?

Cuccia, relatore. In conformità a ciò ch'è scritto nella relazione.

Presidente. Onorevole Pascolato ha facoltà di parlare.

Pascolato. Io prendo atto delle dichiarazioni del ministro e non insisto.

Presidente. Rimane l'ordine del giorno della Commissione.

Ne do lettura:

"La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge, che gli dia facoltà di sop-